



# Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Interrogazione a risposta immediata On. BORRELLI ed altri

*Il Ministro Alemanno e tutte le strutture del MIPAF*  
~~L'Amministrazione~~, ritenendo la proposta di riforma avanzata dalla Commissione non accettabile senza radicali modifiche, fin dall'inizio si è fortemente impegnata affinché la stessa fosse modificata in sintonia con il modello deciso nel giugno 2003.

*del Presidente del Consiglio UE in l'apollone Alemanno*  
Su iniziativa dell'~~Amministrazione~~, il 10 novembre u.s. si è tenuto a Bruxelles un Seminario sull'argomento alla presenza del Commissario Fischler e dei servizi tecnici, al fine di consentire ai rappresentanti delle filiere e delle regioni dei Paesi produttori, ivi compresi quelli in adesione, di poter rappresentare le problematiche emergenti legate all'eventuale approvazione della proposta della Commissione UE.

In data 18 novembre 2003, la Commissione UE ha adottato i testi normativi riguardanti, tra l'altro, la riforma del settore tabacco.

In pratica, la Commissione europea non ha sostanzialmente mutato la propria posizione rispetto alla Comunicazione al Consiglio ed al Parlamento europeo.

Di conseguenza, è iniziata da parte della delegazione italiana, in seno ai diversi gruppi di lavoro del Consiglio, l'analisi, sotto il profilo tecnico e politico, della proposta di regolamento di riforma della OCM tabacco.

In tale sede, è stata ribadita la netta contrarietà alla proposta in esame a meno che la stessa non venga profondamente modificata.

Nell'ambito del Consiglio Agricolo del 17 novembre u.s., su iniziativa del nostro Paese, i cinque Ministri dell'Agricoltura dei Paesi produttori (Italia, Francia, Spagna, Grecia e Portogallo) hanno sottoscritto un lettera per il Commissario UE all'Agricoltura, Franz Fischler.

Tale nota ha consentito ai rappresentanti delle corrispondenti delegazioni di assumere - già in seno al Gruppo di lavoro del 25 novembre 2003 - una unanime posizione riguardante la richiesta di introdurre il disaccoppiamento parziale - invece di quello totale - e di adattare la proposta sulla base di questo principio, in modo da consentire il mantenimento delle produzioni di migliore qualità.



# Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

La trattativa comunitaria, ancora in una fase iniziale, non consente di intravedere aperture da parte della Commissione UE nel senso auspicato e, pertanto, i Paesi promotori dell'iniziativa hanno espresso delle forti riserve d'esame, non potendo accettare di trattare le modifiche senza la necessaria garanzia di un quadro normativo adattato al disaccoppiamento parziale.

I lavori comunitari proseguiranno con il Comitato Speciale Agricoltura dell'8 dicembre 2003 e con il Consiglio Agricolo del 16 dicembre 2003 e seguenti, che concluderà la Presidenza italiana.

Nel corso dei lavori, le richieste e gli impegni del Governo italiano per una modifica della proposta di regolamento del Consiglio verranno fermamente ribadite, al fine di impedire l'abbandono delle produzioni e fornire agli operatori del settore le necessarie certezze operative.

*de lauro*